

Garfagnana Ecologia Ambiente S.r.l.

Codice fiscale – Partita IVA – N. Iscrizione Registro Imprese: 0238194 046 5

Sede legale: Località Belvedere – 55032 Castelnuovo di Garfagnana (LU)

Numero R.E.A. LU 221096

Capitale Sociale Euro 80.800 i.v.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Esercizio 2023

Signori Soci,

il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 che viene sottoposto alla Vostra approvazione rileva una perdita di euro - 2.074.474. A tale risultato si è pervenuti imputando le imposte di competenza per euro 94.731 (euro 77.555, quanto ad IRES ed euro 17.175, quanto ad IRAP) al risultato (perdita) *ante* imposte pari a euro - 1.979.743.

Il risultato prima delle imposte è stato a sua volta determinato: *i*) rilevando l'integrale svalutazione del valore degli impianti denominati «*Impianto TM – Selezionatore/Trituratore*» (per euro 965.000), «*Impianto Bypass – separatore a dischi*» (per euro 1.006) e «*Discarica Selve Castellane*» (per euro 1.300.000) per complessivi euro 2.266.002 operata su indicazione della società controllante Retiambiente Spa per il puntuale adeguamento alle previsioni del proprio Piano industriale; *ii*) allocando euro 207.795 ai fondi di ammortamento; *iii*) accantonando euro 67.000 ai fondi per rischi ed oneri.

La società ha comunque generato un risultato positivo di gestione pari a euro 191.528 al netto delle imposte dell'esercizio sopra richiamate.

Sommario

Storia dei principali fatti aziendali	2
Affidamento del servizio al Gestore unico d'ambito	3
Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio	5
Condizioni operative e andamento della gestione	5
Andamento della gestione del servizio	6
Fatti di rilievo verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio.....	7
Commento ed analisi degli indicatori di risultato	9
PRINCIPALI DATI ECONOMICI.....	9
PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI	10
INDICATORI ECONOMICI.....	11
INDICATORI PATRIMONIALI.....	12
INDICATORI DI LIQUIDITÀ.....	13
Evoluzione prevedibile della gestione	15
Proposta di destinazione del risultato d'esercizio	16

Storia dei principali fatti aziendali

Si rinvia per praticità a quanto più estesamente riportato nel medesimo paragrafo “Storia dei principali fatti aziendali” delle Relazioni sulla gestione dei precedenti esercizi, richiamando di seguito sinteticamente gli accadimenti di principale rilievo.

La società è stata costituita il 30 gennaio 2015 mentre l’attività operativa è stata avviata il successivo 1° aprile 2015 in seguito all’affidamento diretto – attraverso la modalità *in house providing* – del servizio pubblico di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani dei seguenti 13 Comuni soci:

- Camporgiano
- Careggine
- Castelnuovo di Garfagnana
- Castiglione di Garfagnana
- Fosciandora
- Galliciano
- Minucciano
- Molazzana
- Piazza al Serchio
- Pieve Fosciana
- San Romano in Garfagnana
- Vagli Sotto
- Villa Collemandina

Come noto, la società nel 2015 ha stipulato con la società Severa Spa in liquidazione un contratto di affitto di azienda con contestuale impegno irrevocabile all’acquisto della stessa. Tale contratto di affitto di azienda era subordinato all’omologazione – avvenuta in data 1° agosto 2016 e passata in giudicato il 31 gennaio 2017 – della proposta di concordato preventivo depositato presso il Tribunale di Lucca dalla società Severa Spa e consentiva alla società GEA di procedere all’acquisto dell’azienda nei successivi 36 mesi dall’omologazione.

In data 29 giugno 2017, in seguito alla formale autorizzazione deliberata dall’Assemblea a norma di Statuto, la società ha ritenuto di stipulare con la società Severa Spa in liquidazione ai rogiti del Notaio Carriello di Pisa:

- a) l’atto di acquisto dell’azienda precedentemente condotta in affitto;
- b) l’atto di acquisto del terreno sul quale insiste l’impianto di termovalorizzazione di proprietà della stessa Severa Spa ed altri terreni ed impianti a corredo di minor valore: detti beni, precedentemente esclusi dal contratto di affitto di azienda, sono stati acquistati prevalentemente per rendere disponibili le aree al Gestore unico d’ambito per l’eventuale realizzazione di impianti specifici secondo quanto attualmente previsto dal Piano Straordinario dei Rifiuti d’ambito (PSR) e dal Documento Tecnico Attuativo recentemente approvato dall’Autorità ATO.

Con riferimento all’acquisto dell’azienda, come peraltro indicato nel contratto di affitto, si precisa che il prezzo totale convenuto, pari a euro 5.050.000, era così ripartito:

- Impianto “Ecocentro”	euro	2.300.000
- Discarica “Selve Castellane”	euro	1.300.000
- Impianti “Belvedere”	euro	1.050.000
- Beni mobili strumentali	euro	400.000

Il contratto di acquisto prevedeva inoltre il pagamento di una rata mensile in conto prezzo pari a euro 30.000 fino alla data del pagamento dell’intero saldo prezzo, l’accollo del debito per TFR e altri debiti verso i dipendenti *ex* Severa Spa per euro 520.037, l’imputazione in conto prezzo delle rate già pagate

dalla GEA per euro 600.000, il pagamento del saldo prezzo entro la data del 31 luglio 2019 e la riserva di proprietà fino al pagamento del saldo.

Con riferimento all'acquisto del terreno sul quale insiste il termovalorizzatore e degli altri beni, si precisa che il prezzo totale convenuto, pari a euro 150.000, era così ripartito:

- Terreno termovalorizzatore	euro	70.000
- Terreni boschivi	euro	55.250
- Impianti, attrezzature e altri beni mobili	euro	24.750

Contestualmente a tale ultimo acquisto la società Severa Spa, come previsto dal proprio Piano concordatario, ha trasferito alla GEA la somma di euro 350.000 quale corrispettivo dei futuri costi di *decommissioning* (demolizione e bonifica) dell'impianto di termovalorizzazione.

In data 5 luglio 2017, in seguito alla formale autorizzazione deliberata dall'Assemblea a norma di Statuto, la società ha acquistato per euro 65.000 dalla società SETA Srl il ramo d'azienda "fotovoltaico" comprendente l'impianto di produzione di energia elettrica installato su parte della copertura dell'Ecocentro.

Infine, In data 21 giugno 2019, davanti al Notaio Cariello di Pisa, acquisita la formale autorizzazione dell'assemblea dei Soci, la società ha stipulato con gli organi della procedura concordataria della società Severa Spa in liquidazione un atto modificativo delle condizioni di pagamento del saldo prezzo previsto nel precedente atto di acquisto di azienda del 29 giugno 2017 convenendo di pagare – come effettivamente è stata pagata – entro il 31 luglio 2019 la somma di euro 179.963,03 e di rateizzare il rimanente prezzo, pari a euro 3.000.000, in 75 rate mensili da euro 40.000 ciascuna a partire dal 31 agosto 2019 fino al 31 ottobre 2025. La società Severa ha mantenuto la riserva di proprietà sull'intera azienda ceduta fino al pagamento dell'intero prezzo convenuto.

La modifica delle condizioni di pagamento dell'azienda – che, allo stato attuale, si ritengono compatibili con la prevedibile capacità di rimborso della società e idonei a preservare la sostenibilità economica e finanziaria dell'azienda nel medio termine – ha permesso il riequilibrio della posizione finanziaria consentendo di arrivare alla prossima conclusione dell'attività di ricerca di adeguate fonti di finanziamento presso gli interlocutori istituzionali.

In data 4 marzo 2022, in seguito a regolare autorizzazione dell'assemblea dei Soci, sono stati acquistati al prezzo di euro 10.000 due piccoli metati diruti – in anni risalenti già di proprietà della società Severa Spa – localizzati a distanza di pochi metri dall'ingresso dell'impianto di Località Belvedere: tale acquisto è stato ritenuto opportuno, anche in considerazione del prezzo particolarmente basso, per evitare che eventuali terzi proprietari potessero causare disagi al transito dei nostri mezzi o sollevare contestazioni per l'accesso all'impianto stesso.

Affidamento del servizio al Gestore unico d'ambito

Con riferimento al percorso di affidamento del servizio al Gestore unico d'ambito, si conferma anche per l'esercizio 2023 lo schema individuato dalla Delibera dell'assemblea dell'ATO del 20/12/2019. Come noto, l'Autorità ATO Toscana Costa Rifiuti ha completato alla fine del 2020 la procedura di affidamento diretto del servizio ai sensi dall'art. 192 del D. Lgs. 50/2016 e dal 1° gennaio 2021 la società RetiAmbiente Spa è il soggetto affidatario del servizio di gestione integrata dei rifiuti per l'intero ambito "Toscana Costa". Con la propria Determina n. 29 del 23 giugno 2020 il Direttore generale dell'Autorità ATO ha definito il perimetro del primo affidamento del servizio prevedendo una diversa finestra temporale per alcuni gestori locali consentendo a diversi Comuni la prosecuzione del legittimo affidamento del servizio agli attuali gestori in attesa che essi definiscano alcune proprie specifiche condizioni ritenute giuridicamente inidonee al completamento delle procedure di conferimento allo stesso Gestore unico.

Inoltre, si ricorda che, in coerenza con quanto deciso con i citati provvedimenti dell’Autorità ATO (Delibera del 29/12/2019 e Determina n. 29 del 23/06/2020), nei primi mesi del 2021 è stato sottoscritto un Accordo transitorio tra l’Autorità ATO, la società RetiAmbiente Spa, i 13 Comuni della Garfagnana e la società GEA Srl per regolare le reciproche posizioni nel periodo intercorrente tra l’avvio della gestione del servizio d’ambito affidata alla società RetiAmbiente (iniziato il 1° gennaio 2021) e la data entro la quale i Comuni soci conferiranno il Servizio alla stessa RetiAmbiente al fine di consentirne la piena operatività anche nel territorio della Garfagnana (non oltre il 31 dicembre 2025). Le principali condizioni dell’Accordo transitorio erano le seguenti:

- prosecuzione del legittimo affidamento alla società GEA Srl del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani dei Comuni della Garfagnana fino a non oltre il 31/12/2025;
- svolgimento *medio tempore* dell’attività della GEA in accordo con il Gestore unico;
- possibilità, prevista nell’esclusivo interesse dei Comuni soci, di anticipazione del termine per il conferimento delle quote del capitale della società GEA al gestore unico a fronte di un corrispondente aumento di capitale, riservato ai medesimi Comuni soci di GEA, sulla base dei valori di apposita specifica perizia di valutazione;
- impegno di RetiAmbiente Spa a mantenere fermi gli eventuali impegni assunti da GEA nei confronti del sistema bancario nell’ambito dell’operazione di finanziamento a medio-lungo termine (meglio individuata nella Parte iniziale del presente documento e nel commento alla voce “Debiti” del passivo) necessaria per concludere l’acquisto dell’azienda mediante il pagamento del saldo-prezzo alla procedura concordataria della società Se.Ver.A. Spa in liquidazione;
- supporto alle eventuali operazioni di *decommissioning* dell’ex termovalorizzatore da parte del Gestore unico d’ambito;
- verifica da parte del Gestore unico delle condizioni per l’eventuale utilizzo degli impianti “Discarica” di località Selve Castellane e del “Selezionatore/Trituratore” di località Belvedere;
- altri minori aspetti operativi.

Nella seconda metà dell’anno 2022 i Comuni soci hanno avviato le operazioni propedeutiche al conferimento del servizio al Gestore unico dal 1° gennaio 2023 ed alla cessione delle quote della società GEA alla stessa Retiambiente Spa con contestuale aumento di capitale riservato ai Comuni della Garfagnana. Tali operazioni, per motivi sostanzialmente indipendenti dalle parti coinvolte, non hanno trovato conclusione nei termini previsti e i Comuni hanno concordato con la società RetiAmbiente e l’Autorità ATO Costa Rifiuti di posticipare al 1° gennaio 2024 la data di conferimento del servizio.

Nei primi mesi del 2023 sono state quindi riavviate le attività precedentemente sospese in modo da poter disporre in tempo utile sia della perizia di valutazione della società GEA, redatta da un esperto indipendente ai sensi dell’art. 2343-ter cod. civ., sia della ulteriore documentazione a supporto della valutazione stessa. Inoltre, al fine di consentire la regolare prosecuzione del Servizio, i Comuni soci hanno quindi adottato i necessari atti (Determina di affidamento, Contratto di servizio e allegato Capitolato tecnico e Regolamento per l’esercizio del controllo analogo congiunto) per rinnovare il legittimo affidamento in deroga alla società GEA per il periodo 1° gennaio 2023 – 31 dicembre 2025 (attuale termine dell’Accordo Transitorio sopra richiamato).

In data 28 dicembre 2023 i Comuni soci della GEA Srl hanno sottoscritto l’aumento di capitale con sovrapprezzo della società Retiambiente Spa ad essi riservato – individuato sulla base del valore al 30 giugno 2023 portato dalla perizia redatta dall’esperto indipendente ai sensi del comma 2, lett. b) dell’art. 2343-ter cod. civ. (la società BDO Advisory Services Srl, già incaricata anche delle valutazioni delle altre società del Gruppo Retiambiente) – liberandone successivamente in data 30 dicembre 2023 l’intero importo mediante la cessione alla stessa Retiambiente Spa delle proprie quote del capitale della società GEA. Contestualmente a tali operazioni, è stato stipulato un Accordo in deroga per mantenere transitoriamente in capo ai Comuni che lo hanno sottoscritto il servizio di spazzamento stradale fino al 31 dicembre 2024.

Dal 1° gennaio 2024 pertanto il capitale della società GEA è interamente posseduto dall'unico socio Retiambiente Spa il quale esercita sulla società, ai sensi dell'art. 2497-sexies cod. civ., anche le attività di direzione e coordinamento.

Con specifico riferimento alla continuità aziendale, si evidenzia che non vi sarà alcuna variazione sul piano operativo rimanendo la società GEA, anche dopo tale data, il gestore del Servizio per il territorio di riferimento in qualità di Società Operativa Locale (SOL) partecipata interamente dal Gestore unico d'ambito e da esso delegata alla gestione del Servizio medesimo mediante l'adesione, sottoscritta in data 30 dicembre 2023, all'Addendum al Contratto di servizio stipulato da Retiambiente e mediante il Contratto Infragruppo tra la stessa Retiambiente e la società GEA e che tale assetto rimarrà verosimilmente inalterato fino al 31 dicembre 2035.

I reciproci rapporti tra il Gestore unico d'ambito e i Comuni soci sono altresì regolati in conformità allo statuto della società Retiambiente, da appositi patti parasociali e dallo statuto della società GEA Srl.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Si segnala come anche nel corso dell'esercizio 2023 si sia protratta l'indisponibilità della regolarità contributiva (DURC) della società Severa Spa in liquidazione in seguito alla quale, in accordo con il commissario giudiziale ed in applicazione dell'art. 31 del DL 21 giugno 2013, n. 69, è stato sospeso il pagamento delle rate mensili accantonandone prudenzialmente gli importi: la posizione debitoria nei confronti della procedura concordataria è stata infine regolarizzata nei primi mesi del 2024, in seguito al rilascio del regolare DURC alla società Severa, eseguendo il pagamento di tutte le rate rimaste sospese.

Il pagamento delle rimanenti rate del saldo-prezzo è ripreso con regolarità già nei primi mesi del 2024.

Si richiamano infine per completezza:

- la segnalazione, rimasta al momento senza alcuna risposta, inviata alle competenti autorità nel mese di febbraio 2022 in ottemperanza alla normativa vigente per il superamento delle soglie di alcuni parametri relativi alle acque evidenziati dai piezometri del piazzale dell'impianto "Ecocentro": in seguito alle verifiche geologiche effettuate si ritiene che il fenomeno sia di natura "diffusa" (interessando una superficie molto estesa esterna alla proprietà aziendale e che possa essere ricondotto ad elementi preesistenti sul territorio);
- il completamento di alcune operazioni (installazione di una stazione meteo, copertura anti-UV dell'attuale telo, realizzazione di un nuovo piezometro ed altri minori interventi) richieste dall'ARPAT per ottemperare ad alcune prescrizioni ed attività previste dall'autorizzazione amministrativa della Discarica rilasciata a suo tempo alla società Severa Spa e poi dalla stessa non interamente completate. Le operazioni sono state completate nel mese di luglio 2023.

Condizioni operative e andamento della gestione

Le condizioni operative sono rimaste sostanzialmente analoghe rispetto ai precedenti esercizi e non hanno evidenziato particolari criticità. L'operatività può ritenersi ormai consolidata garantendo ai Comuni soci e alle utenze gestite gli attuali *standard* qualitativi.

Controllo analogo congiunto

L'Organismo di Controllo Analogo Congiunto (OCAC) si è riunito durante l'esercizio per gli adempimenti previsti dal Regolamento.

Gli Enti soci, in conseguenza della proroga dell'affidamento del servizio per il periodo 01/01/2023-31/12/2025, hanno rinnovato altresì l'adozione, con decorrenza dal 1° gennaio 2023, degli strumenti per l'esercizio in forma congiunta del controllo analogo (Convenzione e Regolamento) nel rispetto

di quanto previsto per le ipotesi di affidamento diretto di un servizio pubblico secondo lo schema *in house providing*.

Successivamente alla cessione delle rispettive quote dei Comuni alla società Retiambiente Spa, la società, ai sensi degli artt. 2 e 16 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, i medesimi Comuni esercitano sulla società il controllo analogo congiunto secondo il seguente schema di funzionamento: i Comuni della Garfagnana esercitano sulla società Retiambiente il proprio controllo analogo congiunto di “primo livello” mediante la partecipazione al “Comitato unitario” ed esercitano altresì sulla società GEA il controllo analogo congiunto di “secondo livello” mediante la partecipazione al “Comitato ristretto” riservato al territorio della Garfagnana.

Manutenzioni degli impianti

Impianto «Ecocentro»

Rimane attivo il monitoraggio – come notificato alle autorità competenti che però non hanno mai risposto alle comunicazioni – di alcuni parametri anomali rilevati nelle acque di falda confermando, in seguito alle indagini eseguite, come si ritenga che essi non siano però riconducibili alla gestione dell’impianto trattandosi verosimilmente di contaminazione diffusa.

Impianto «Belvedere»

Non si segnalano attività di rilievo presso l’impianto «Belvedere» fatta eccezione per la manutenzione del tratto finale del manto la strada di accesso all’impianto.

Discarica di “Selve Castellane”

Gli interventi di manutenzione ordinaria e di adempimento delle prescrizioni sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto ai precedenti esercizi. Sono stati completati nel mese di luglio 2023 gli interventi richiesti dall’ARPAT nei primi mesi del 2022 sull’adeguamento di alcune prescrizioni contenute nell’autorizzazione a suo tempo rilasciata dalla Provincia di Lucca.

Andamento della gestione del servizio

L’andamento del servizio è rimasto sostanzialmente analogo a quanto verificatosi nei precedenti esercizi mantenendo le medesime caratteristiche quali-quantitative come previsto dai Contratti di servizio.

Non vi sono state significative variazioni nei quantitativi di rifiuti raccolti e, parimenti, nelle percentuali di raccolta differenziata.

Il servizio ha mantenuto, in linea di massima, le medesime modalità di gestione rispetto ai diversi Comuni serviti sia per quanto riguarda il servizio di raccolta “Porta a Porta” che per quanto riguarda il servizio di raccolta “Stradale”.

Sono state al momento risolte le criticità operative rilevate negli scorsi esercizi relative allo smaltimento della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata dei rifiuti confermando il conferimento disgiunto a due impianti di recupero. Si confermano in leggero aumento i costi complessivi dello smaltimento presso entrambi gli impianti (corrispettivo di accesso agli impianti e costo del trasporto) i quali restano sostanzialmente comparabili tra loro mantenendosi però superiori ai valori medi di mercato anche in conseguenza delle modeste quantità prodotte e della inevitabile inefficienza del trasporto (necessariamente legata a mezzi con minore portata).

Si confermano infine, in continuità con quanto accaduto nell’esercizio 2022, gli aumenti dei costi di conferimento presso gli impianti di recupero e trattamento di quasi tutte le frazioni di rifiuto in conseguenza dell’andamento generale dell’economia; i costi di trasporto si sono mantenuti sostanzialmente costanti: l’incidenza di tali variazioni, come per il precedente esercizio, restano al momento compensate dalle

corrispondenti variazioni dei corrispettivi fatturati ai Comuni soci rendendo poco significativo il loro impatto sugli equilibri economici e finanziari della gestione.

Anche per l'esercizio 2023 a tali criticità deve aggiungersi l'aumento pressoché generalizzato degli "abbandoni" di rifiuti nonostante alcuni Comuni abbiano adottato efficaci misure di prevenzione riuscendo a ridurre parzialmente il fenomeno.

Stato delle Autorizzazioni amministrative degli impianti

Restano invariate rispetto al precedente esercizio e se ne riporta di seguito un breve commento per ciascun impianto interessato rinviando, esclusivamente per la Discarica di "Selve Castellane", all'informativa del precedente paragrafo "Condizioni operative e andamento della gestione - Manutenzioni degli impianti".

Ecocentro

Con Decreto Dirigenziale del 25/09/2019 è stato concluso il procedimento amministrativo per il rinnovo dell'autorizzazione unica ordinaria dell'impianto "Ecocentro" rilasciata ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006 (Testo Unico Ambientale): per il rilascio di tale autorizzazione è stato inoltre ottenuto il Certificato Prevenzione Incendi rendendo necessari alcuni interventi per l'adeguamento degli impianti e delle strutture. L'Ecocentro di Castelnuovo di Garfagnana è l'impianto per lo stoccaggio di tutte le raccolte differenziate con eccezione della frazione organica (FORSU) e del rifiuto indifferenziato (RSU).

Stazione di trasferimento Organico - Belvedere

In data 15/03/2019 è stata presentata alla Provincia di Lucca la richiesta di rinnovo dell'autorizzazione unica ambientale (ai sensi dell'art. 216 del citato T.U.) per l'impianto di trasferimento della frazione organica sito in località Belvedere. In data 23/01/2020 sono state regolarmente trasmesse le integrazioni documentali richieste rimanendo tuttora in attesa dell'atto autorizzativo. È stato quindi rilasciato nell'aprile 2020 il provvedimento di rinnovo dell'Autorizzazione semplificata ex art. 216 del D.Lgs. 152/2006 per la messa in riserva ed il recupero della frazione organica.

Stazione di trasferimento Indifferenziato - Belvedere

Per completezza, si segnala che in data 15/01/2020 è stata ritualmente presentata la richiesta di rinnovo dell'autorizzazione unica ordinaria (ai sensi dell'art. 208 del citato T.U.) per l'impianto di trasferimento della frazione indifferenziata (RSU) sito in località Belvedere.

Con Decreto n. 2 del 4 gennaio 2021, a conclusione del procedimento iniziato nel 2020, è stata rilasciata l'Autorizzazione unica ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006 per il recupero della frazione indifferenziata.

Fatti di rilievo verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio

Si ricorda preliminarmente la regolarizzazione dei pagamenti rateali del saldo-prezzo per l'acquisto dell'azienda della società Severa Spa conclusa nei primi mesi del 2024.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, con la collaborazione del socio unico Retiambiente Spa, è stato avviato il processo di adeguamento organizzativo ed operativo conseguente alla variazione degli assetti proprietari intervenuta alla fine dell'esercizio 2023. Si ritiene ragionevole presumere che detti adeguamenti, da implementare con la necessaria gradualità, troveranno il loro completamento entro la conclusione dell'esercizio 2024.

In particolare, si segnala che la *compliance* degli assetti operativi e gestionali richiesta dal Gruppo Retiambiente Spa - unitamente ai conseguenti assetti organizzativi, amministrativi e contabili - riguarderà a titolo esemplificativo: l'adozione del Codice etico; l'adozione dei nuovi piani e modelli per la prevenzione

della corruzione, per la trasparenza e per la privacy e della responsabilità amministrativa; l'implementazione delle procedure per lo scambio di informazioni con la capogruppo con specifico riferimento all'operatività e ai flussi del servizio; la riorganizzazione e l'implementazione delle procedure di pianificazione e controllo interno; la riorganizzazione dell'area *procurement* (servizi e forniture) anche in seguito all'adozione del nuovo Codice dei Contratti pubblici entrato in vigore nel corso del 2023; l'adeguamento ai regolamenti di gruppo per le funzioni di contabilità e finanza; l'adeguamento ai regolamenti di gruppo relativi ai rimborsi spese, alle spese di rappresentanza, agli automezzi aziendali, alle sponsorizzazioni, ai diritti di accesso alla documentazione aziendale, ai rapporti con gli utenti, alla selezione del personale, alle dotazioni ICT, ecc.

Sarà inoltre adottata la nuova Carta dei servizi per adeguare i livelli di qualità agli *standard* del Gruppo.

Si segnala inoltre la recente conclusione del percorso di aggiornamento per il periodo 2024-2025 dei Piani Economici Finanziari (PEF 2024-2025) secondo la metodologia del MTR-2 prevista dall'autorità regolatrice ARERA con la propria Delibera 3 agosto 2023, n. 389/2023/R/rif.

Infine, si richiama la conclusione dell'attività di *assessment* dell'adeguatezza degli esistenti assetti organizzativi, amministrativi e contabili come richiamati dalle recenti norme sulla crisi d'impresa già avviata negli ultimi mesi del 2023.

Si evidenzia da ultimo che è stato modificato lo statuto sociale al fine di adeguarne i contenuti ai mutati assetti proprietari e al fine di consentire il rispetto dei patti parasociali (che coinvolgono anche la società) e degli schemi adottati dal Gruppo Retiambiente Spa per l'esercizio del controllo analogo congiunto.

Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Nei paragrafi che seguono – ai sensi dell’art. 2428, comma 1-bis, cod. civ. – si propone una analisi dell’andamento economico, patrimoniale e finanziario dell’azienda attraverso l’utilizzo di specifici indicatori di risultato (indici) ricavati dai dati di bilancio opportunamente riclassificati.

Nell’esercizio 2023, i principali risultati economici sono stati i seguenti:

Esercizio	Ricavi operativi	Reddito operativo	Risultato ante imposte	Risultato d’esercizio
2023	5.579.485	- 1.933.972	- 1.979.743	- 2.074.474

Si evidenziano di seguito alcuni indicatori che caratterizzano l’andamento economico, patrimoniale e finanziario della società nell’esercizio chiuso il 31/12/2023.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

La riclassificazione del Conto economico a valore aggiunto è la seguente:

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO	2023	2022
<i>Ricavi di vendita</i>	5.494.349	5.393.994
<i>Altri ricavi</i>	85.136	48.787
RICAVI Operativi	5.579.485	5.442.781
<i>Materie prime</i>	73.115	46.415
<i>Servizi</i>	2.645.464	2.547.191
<i>Beni di terzi</i>	523.704	522.178
<i>Personale</i>	1.544.355	1.590.711
<i>Oneri di gestione</i>	186.032	186.190
COSTI Operativi	4.972.670	4.892.684
EBITDA (Margine Operativo Lordo - MOL)	606.815	550.097
<i>Ammortamenti</i>	205.113	176.274
<i>Accantonamenti</i>	69.672	67.000
<i>Svalutazioni</i>	2.266.002	-
MARGINE OPERATIVO NETTO (MON)	- 1.933.972	306.823
<i>Saldo gestione straordinaria</i>	-	-
EBIT (Reddito Operativo)	- 1.933.972	306.823
<i>Saldo gestione finanziaria</i>	45.771	39.473
<i>Imposte</i>	94.731	84.627
REDDITO NETTO	- 2.074.474	182.723

Andamento economico

L’andamento economico riflette l’andamento operativo del servizio ancorché significativamente influenzato dalle partite straordinarie derivanti dalla svalutazione degli impianti. Il risultato economico presenta quindi una rilevante diminuzione di circa il 9,3% rispetto all’esercizio 2022: i ricavi operativi evidenziano un modesto aumento del 2,5% (corrispettivi determinati in applicazione del MTR-2 ARERA ed altri ricavi prevalentemente legati al recupero della frazione “carta e cartone”) mentre i costi operativi registrano una variazione in aumento dell’1,6%.

Si evidenzia che:

- i Ricavi operativi sono stati per lo più determinati, come già nel precedente esercizio, sulla base delle nuove disposizioni dettate dall'Authority ARERA per secondo periodo di regolazione in applicazione del Metodo Tariffario Regolato (MTR-2) presentando un modesto aumento rispetto agli esercizi precedenti confermando comunque l'adeguatezza e l'efficienza delle scelte gestionali finora adottate. Si richiama l'opportunità di adeguare i criteri di ripartizione del corrispettivo tra i diversi Comuni clienti adottando una revisione di detti criteri, ormai risalenti ad oltre dieci anni: tale revisione, necessaria nelle gestioni multicliente, non determinerebbe alcun riflesso né sul corrispettivo né sui flussi finanziari trovando unicamente compensazione nei reciproci rapporti tra gli stessi Comuni clienti;
- i Costi operativi hanno invece subito un complessivo modesto aumento dovuto agli oneri sostenuti essenzialmente per l'adeguamento alle attuali prescrizioni della Discarica e dalla somma algebrica delle modeste variazioni di altre minori voci.

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI

Lo stato patrimoniale della Società riclassificato secondo il criterio finanziario è il seguente:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO	2023	2022
Liquidità immediate	1.822.974	1.382.680
<i>Crediti v/Clienti</i>	924.879	766.911
<i>Crediti tributari</i>	121.534	64.156
<i>Altri crediti entro 12 mesi</i>	1.085	1.211
<i>Ratei attivi</i>	47.995	68.553
Liquidità differite	1.095.492	900.831
Rimanenze	-	-
ATTIVO CORRENTE (C)	2.918.466	2.283.511
<i>Immobilizzazioni tecniche</i>	2.208.470	4.602.533
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	12.180	16.440
<i>Immobilizzazioni e acconti</i>	-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie (al netto del fondo)</i>	16.431	16.431
ATTIVO FISSO	2.237.081	4.635.403
Totale IMPIEGHI [K]	5.155.547	6.918.915
<i>Debiti v/Banche</i>	399.155	265.103
<i>Debiti v/Fornitori</i>	618.779	585.957
<i>Debiti tributari</i>	147.297	61.528
<i>Debiti previdenziali (entro 12 mesi)</i>	61.977	74.582
<i>Altri debiti (entro 12 mesi)</i>	1.329.179	845.121
<i>Ratei passivi</i>	350.000	350.000
PASSIVO CORRENTE (PB)	2.906.387	2.182.291
<i>Fondo rischi</i>	837.040	737.000
<i>Fondo TFR</i>	185.700	192.615
<i>Debiti previdenziali (oltre 12 mesi)</i>	30.983	37.426
<i>Altri debiti (oltre 12 mesi)</i>	506.224	1.005.895
PASSIVO CONSOLIDATO (PL)	1.559.947	1.972.935
CAPITALE NETTO (N)	689.214	2.763.688
Totale FONTI	5.155.547	6.918.915

Andamento patrimoniale e finanziario

Quale conseguenza della straordinaria svalutazione operata su alcuni impianti, il saldo dell'andamento patrimoniale evidenzia una significativa diminuzione del capitale netto rispetto al precedente esercizio (-75,1%) essenzialmente legata alla diminuzione dell'attivo fisso (-51,7%) ed all'aumento del passivo corrente (+33,1%) in larga misura riconducibile alla "sospensione" dei pagamenti nei confronti della procedura concordataria Severa Spa (per la quale si rinvia al precedente paragrafo «Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio»).

Si conferma quanto evidenziato negli scorsi esercizi, sottolineando come la positiva "collaborazione" dei Comuni/Clienti, sin qui esemplare anche nel garantire il sostanziale rispetto delle scadenze (come evidenziato dalla costanza dei tempi medi di incasso), consenta una corretta gestione dei flussi finanziari attivi e passivi aiutando a mantenere soddisfacenti i rapporti con il ceto bancario e con i principali fornitori.

Il fabbisogno finanziario della società rimane ad oggi parzialmente coperto dalle anticipazioni garantite dal sistema bancario e, per la rimanente parte, dalle risorse proprie consentendo in tal modo di far fronte ormai senza difficoltà ai pagamenti a breve (dagli stipendi alle manutenzioni, dai costi di smaltimento presso gli impianti di trattamento dei rifiuti ai costi di trasporto, ecc.) in attesa degli incassi a termine.

Si segnala l'effetto presumibilmente positivo a livello finanziario derivante dall'aggiornamento del Metodo Tariffario Regolato MTR-2 per gli esercizi 2024-2025 disposto dall'ARERA.

INDICATORI ECONOMICI

Si presentano di seguito – accompagnati, ove opportuno, da brevi commenti – alcuni tra gli indicatori economici maggiormente significativi in relazione alla struttura e alle caratteristiche della società.

INDICATORI ECONOMICI	2023	2022
EBITDA - Earnings before interest, tax, depreciation and amortisation (MOL)		
<i>EBITDA - Ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni +- Saldo gestione straordinaria</i>	606.815	550.097
EBIT - Earnings before interest and tax		
<i>EBIT / Totale Attivo</i>	- 1.933.972	306.823
ROE - Return on equity		
<i>Risultato netto d'esercizio / Patrimonio netto</i>	-301,0%	6,6%
ROI - Return on investment		
<i>EBIT / Totale Attivo</i>	-37,5%	4,4%

EBITDA (Earnings Before Interest, Tax, Depreciation and Amortisation)

Esprime il risultato operativo prima degli ammortamenti e delle svalutazioni, degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte. Esso presenta un aumento del 10,3% rispetto al precedente esercizio 2022 e non risente della svalutazione straordinaria operata su alcuni impianti.

EBIT (Earnings Before Interest and Tax)

Esprime il risultato operativo prima degli interessi e delle imposte: nel 2023 si è registrata una importante diminuzione rispetto all'esercizio 2022 legata alla già richiamata straordinaria svalutazione di parte della dotazione impiantistica. Si ritiene che tale indicatore nell'esercizio 2023 non rappresenti una grandezza significativa.

ROE (Return On Equity)

Esso rappresenta il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto dell'azienda. In conseguenza delle variazioni straordinarie - derivanti dalla svalutazione di parte delle immobilizzazioni materiali - del risultato netto dell'esercizio (risultato negativo) e del patrimonio netto si ritiene che l'indicatore in questione non rappresenti nell'esercizio in commento una grandezza significativa rendendo incongruente il confronto con il valore registrato nell'esercizio 2022.

Tale indicatore dovrebbe esprimere in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio consentendo ai soci di valutare il rendimento del proprio investimento e di confrontarlo con i rendimenti di investimenti alternativi.

Nonostante la nota rilevanza di tale indice, si evidenzia come - in considerazione della natura della società (interamente pubblica), delle particolari caratteristiche del servizio svolto (si ricorda che la società ha gestito nel 2023 il servizio pubblico essenziale di raccolta e di smaltimento dei rifiuti nell'ambito del territorio di riferimento dei Comuni soci mediante un affidamento diretto in modalità *in house providing*) e delle già richiamate svalutazioni - l'indice in commento non rappresenti per l'esercizio 2023 un valore significativo.

Si ricorda che, come già richiamato nei precedenti esercizi, il capitale investito si presenta volutamente sottodimensionato rispetto alla dimensione ed ai volumi della gestione aziendale.

ROI (Return On Investment)

Esso misura il rapporto tra il reddito operativo (EBIT) e il totale dell'attivo ed esprime la redditività caratteristica del capitale: in termini generali è auspicabile che il ROI abbia un valore il più elevato possibile. Anche in questo caso, per le medesime motivazioni richiamate in precedenza, tale indice non presenta un valore significativo per l'esercizio 2023.

INDICATORI PATRIMONIALI

Si presentano di seguito - accompagnati, ove opportuno, da brevi commenti - alcuni tra gli indicatori patrimoniali maggiormente significativi in relazione alla struttura e alle caratteristiche della società.

INDICATORI PATRIMONIALI	2023	2022
MARGINE DI STRUTTURA PRIMARIO		
<i>Patrimonio netto - Attivo fisso</i>	- 1.547.867	- 1.871.716
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A BREVE		
<i>Crediti - Debiti + Liquidità</i>	314.085	382.667
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA		
<i>Crediti - Debiti + Liquidità</i>	- 408.822	- 853.269
MEZZI PROPRI / CAPITALE INVESTITO		
<i>Patrimonio netto / Totale attivo</i>	13,4%	39,9%
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO		
<i>Attivo corrente - Passivo corrente</i>	12.080	101.220

Margine di Struttura Primario

Esso misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci permettendo quindi di valutare se il patrimonio netto sia o meno sufficiente a coprire le attività immobilizzate.

Un valore positivo indica quindi un buon equilibrio finanziario dato dal fatto che i soci finanziano tutte le attività immobilizzate e la società ricorre al capitale di terzi solo per finanziare l'attività operativa, cioè il circolante; un margine negativo è invece sintomo di dipendenza finanziaria ed evidenzia il ricorso dell'azienda al capitale di terzi anche per finanziare le attività immobilizzate.

Nella circostanza specifica – come ampiamente evidenziato al paragrafo dedicato all'andamento patrimoniale e finanziario – l'indice rimane significativamente influenzato dalla straordinaria variazione negativa dell'attivo fisso e dalla posizione debitoria nei confronti della procedura concordataria Severa Spa, attualmente in prevalenza a medio termine, conseguente alle obbligazioni assunte per l'acquisto dell'azienda.

Posizione finanziaria netta a breve

Essa è rappresentata dalle disponibilità liquide dell'azienda sommate ai *crediti a breve* (con esigibilità entro i 12 mesi successivi) sottraendo i *debiti a breve* (anch'essi con esigibilità entro i 12 mesi successivi): un saldo positivo evidenzia l'importo della disponibilità finanziaria mentre un saldo negativo misura la necessità di indebitamento finanziario. Con riferimento all'esercizio in commento, si evidenzia come il valore di tale indicatore si confermi tuttora ampiamente positivo in relazione alle dinamiche e alle dimensioni aziendali.

Posizione finanziaria netta

Essa è rappresentata dalle disponibilità liquide dell'azienda sommando tutti i *crediti* e sottraendo tutti i *debiti*: un saldo positivo evidenzia l'importo della disponibilità finanziaria mentre un saldo negativo misura la necessità di indebitamento finanziario. Anche con riferimento all'esercizio 2023, il valore di tale indicatore, mantenendosi negativo, continua ad evidenziare il rilevante impatto dell'indebitamento verso la procedura concordataria di Severa Spa per l'acquisto dell'azienda.

Mezzi propri / Capitale investito

Esso misura il rapporto tra il *patrimonio netto* ed il *totale dell'attivo* e permette di valutare in che misura il capitale apportato dai soci finanzia l'attivo dello stato patrimoniale.

Si rinvia per completezza al commento dell'indice «ROE».

Capitale circolante netto (CCN)

Esso è rappresentato dalla differenza tra le *attività correnti* e le *passività correnti* ed esprime la situazione di liquidità dell'azienda ossia la capacità di far fronte alle obbligazioni a breve termine attraverso i flussi generati dalla gestione, rappresentando cioè il "polmone" di finanziamento interno attraverso il quale si sostiene il ciclo operativo.

Un valore positivo dell'indice – come esposto nel bilancio in commento – evidenzia come l'attivo a breve sia comunque adeguato ad onorare gli impegni a breve termine; un valore negativo indicherebbe uno squilibrio finanziario con conseguente difficoltà dell'azienda di coprire le passività correnti con il capitale circolante disponibile.

INDICATORI DI LIQUIDITÀ

Si presentano di seguito – accompagnati, ove opportuno, da brevi commenti – alcuni tra gli indicatori di liquidità maggiormente significativi in relazione alla struttura e alle caratteristiche della società.

INDICATORI DI LIQUIDITA'	2023	2022
MARGINE DI TESORERIA		
<i>(Attivo corrente - Rimanenze) - Passivo corrente</i>	12.080	101.220
INDICE DI DISPONIBILITA'		
<i>Attivo corrente / Passivo corrente</i>	1,00	1,05

INDICATORI DI LIQUIDITA'	2023	2022
TEMPO MEDIO DI INCASSO		
<i>Crediti v/clienti / Ricavi operativi x 360</i>	59,7	50,7
TEMPO MEDIO DI PAGAMENTO		
<i>Debiti v/Fornitori / (Costi operativi + Ammortamenti, Accantonamenti, Svalutazioni) x 360</i>	29,6	41,1

Margine di tesoreria

Esso misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (tutto il capitale circolante, ad esclusione delle rimanenze).

Permette di valutare se le liquidità immediate e quelle differite sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

Un margine positivo indica che le liquidità immediate e le liquidità differite dell'azienda sono sufficienti ad onorare gli impegni a breve termine mentre un valore negativo dell'indicatore esprime una tensione di liquidità dovuta all'impossibilità dell'azienda di coprire le passività correnti con le liquidità immediate e differite.

È significativa, in assenza di rimanenze, la coincidenza con il capitale circolante netto al cui commento si rinvia.

Indice di disponibilità

Misura la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando tutto il capitale circolante permettendo quindi di valutare la solvibilità aziendale nel breve termine, senza timore di dover ricorrere allo smobilizzo di capitale fisso: valori «superiori a 1» – come rappresentato nel presente bilancio – dimostrano che l'azienda è solvibile nel breve termine in quanto può soddisfare regolarmente e ordinatamente il pagamento di tutti i debiti correnti; valori «inferiori a 1» evidenzerebbero la necessità di ricorrere all'acquisizione di adeguati strumenti finanziari.

Tempo medio di incasso

Questo indicatore – dato dal rapporto tra i *crediti v/clienti* ed i *ricavi delle vendite* – esprime il numero medio di giorni di dilazione concesso ai clienti per i loro pagamenti: nell'ottica di una gestione finanziaria efficiente l'indicatore dovrebbe esprimere un valore minore o uguale alla dilazione dei pagamenti ottenuta dai fornitori.

Nell'esercizio in esame, il numero medio di giorni di dilazione degli incassi (pari a 59,7 giorni) rimane superiore al corrispondente valore dei giorni di dilazione del pagamento concesso dai fornitori (pari a 29,6 giorni).

Il valore – pur registrando un allungamento di 9 giorni rispetto all'esercizio 2022 (passando da 50,7 a 59,7 giorni) – conferma comunque l'attenzione riservata anche nell'esercizio 2023 dai Comuni soci che sono riusciti ad assestare "a regime" il regolare pagamento dei corrispettivi nel rispetto di quanto previsto dai contratti di servizio.

Tempo medio di pagamento

Questo indicatore – dato dal rapporto tra i *debiti v/fornitori* ed il *costo del venduto* – esprime il numero medio di giorni di dilazione ottenuto dai fornitori per effettuare i pagamenti: nell'ottica di una gestione finanziaria efficiente l'indicatore dovrebbe esprimere un valore maggiore o uguale alla dilazione degli incassi concessa ai clienti. Si segnala come talvolta il tempo di pagamento dei fornitori risulti allungato a causa delle frequenti condizioni di formale irregolarità contributiva (DURC) degli

stessi fornitori che impediscono alla nostra società, per le note norme che disciplinano i pagamenti della P.A., di effettuare regolarmente il pagamento alla scadenza prevista.

Rispetto al precedente esercizio, i termini di pagamento si sono ulteriormente ridotti rispetto all'esercizio 2022 (41,1 giorni) rimanendo comunque allineati ai valori del settore nel quale opera l'azienda caratterizzato dagli usi commerciali del settore che prevedono il pagamento di numerosi fornitori entro i 30 giorni (tipico il caso degli impianti di conferimento per il recupero dei rifiuti e dei noleggi dei mezzi oltre che, ovviamente, degli stipendi).

Evoluzione prevedibile della gestione

Relativamente alla prevedibile evoluzione della gestione, fermo restando il rinvio a quanto già sopra rappresentato circa il "passaggio" al Gruppo Retiambiente Spa, si ritiene che non vi saranno significative variazioni delle attività che vedono impegnata la società nell'esercizio 2024. Conseguentemente, sulla base delle indicazioni al momento disponibili, non si prevedono sensibili impatti sulla gestione patrimoniale, economica e finanziaria dell'azienda.

Finanziamento per l'acquisto dell'azienda

Si conferma l'opportunità, più volte richiamata, di migliorare l'equilibrio finanziario della società attraverso l'estinzione del debito residuo nei confronti della procedura concordataria della società Severa Spa e della contestuale acquisizione di un correlato ed adeguato finanziamento a lungo termine.

Servizio «Porta a porta» e servizio «Stradale»

Si conferma l'implementazione costante, sempre in collaborazione coi i Comuni soci, di variazioni e migliorie all'assetto del servizio di raccolta dei rifiuti.

Si conferma, come nei precedenti esercizi, l'attività di potenziamento delle raccolte differenziate nelle aree meno servite (sia attraverso alcune modeste estensioni del servizio «porta a porta» sia con il miglioramento del servizio «stradale»).

Corrispettivo 2024/2025 – Aggiornamento del Metodo Tariffario Regolato (MTR-2)

Si richiama quanto già anticipato riguardo all'aggiornamento – previsto dall'Authority AREA con la Delibera 3 agosto 2023, n. 389/2023/R/rif – del corrispettivo del servizio per il periodo 2024-2025 reso necessario per adeguare all'inflazione il corrispettivo stesso.

Ai fini della continuità aziendale – premettendo che il Contratto di servizio garantisce l'affidamento fino all'anno 2035 – si ritiene che il differenziale tra i ricavi operativi ed i costi operativi della società rimarrà sostanzialmente costante consentendo comunque di poter conoscere e valutare con sufficiente "anticipo" la presumibile dinamica dell'andamento economico e dei conseguenti flussi finanziari attesi.

Personale

Nell'esercizio 2023 è stato registrato il pensionamento di due unità e l'assunzione, mediante "scorrimiento" della graduatoria formata in seguito alle selezioni del personale (conducenti e addetti alla raccolta) del 2021, di una unità.

L'uscita delle due unità è stata "coperta" mediante una riorganizzazione di alcune funzioni aziendali e attraverso una Selezione interna che ha consentito di individuare una figura professionale dotata degli adeguati requisiti.

Si segnala, nell'ambito della contrattazione aziendale di secondo livello, la stipula dell'accordo per il riconoscimento della produttività aziendale, finora non adottata, per garantire il graduale adeguamento ai livelli già adottati dalle altre aziende del Gruppo nel rispetto del nuovo CCNL.

Altro

- Direttore Tecnico: rimane confermato il Direttore Tecnico della società, Dott. Riccardo GIROLAMI.

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'Assemblea di coprire integralmente la perdita dell'esercizio, pari a euro -2.074.474, mediante l'utilizzo della riserva ordinaria di utili invitando i Soci ad approvare il bilancio così come presentato.

Castelnuovo di Garfagnana, 28 giugno 2024

L'Amministratore Unico
Dott. Giuseppe PATERNO' del TOSCANO